

**45 MILIONI
A DISPOSIZIONE**

**Single o sposati: un contributo
da 150 a 350 euro al mese**

Per i giovani affitto meno caro

Se hai tra 25 e 34 anni e vivi ancora con i genitori, arriva l'aiuto della Regione

di Carlo Bartoli

Parte ai primi di novembre il bando regionale per aiutare i giovani a metter su casa da soli. Single, coppie di fatto e sposate, con o senza figli, potranno ricevere da 150 a 350 euro al mese, a seconda dei casi, quale contributo per sostenere l'affitto di una casa in cui andare a vivere. La Regione ha stanziato 45 milioni in tre anni e stima che il contributo possa andare a 7.500 nuclei, per un totale di 10mila persone.

Per il presidente Enrico Rossi, questa iniziativa risponde a una ragione di giustizia e a una ragione di sviluppo. «Di giustizia - ha detto - perché non ci possiamo permettere di non aiutare i giovani aprendo loro prospettive di autonomia. Di sviluppo perché se riusciamo a rompere la distanza dei giovani dalla vita reale la Toscana può trovare, grazie a loro, il dinamismo di cui ha bisogno». Per Rossi, è questo un ulteriore passo in direzione della costruzione di un welfare regionale per i giovani, dopo le iniziative sui tirocini e il servizio civile, costruito con misure abbastanza diffuse all'estero, ma non adottate in Italia.

Quando.

La delibera, approvata ieri dalla giunta, fissa per il primonovembre l'avvio del bando che consentirà di erogare i primi 15 milioni di euro e gli interessati avranno 60 giorni di tempo per presentare la domanda.

Chi. Potranno presentare la domanda giovani in età compresa tra 25 e 34 anni residenti in Toscana da almeno cinque anni nel nucleo familiare di origine. La priorità verrà comunque data alla fascia compresa tra 30 e 34 anni. «In questa fascia - ha spiegato il presidente Rossi - il 30% dei giovani toscani vive ancora con i genitori. Di questi 45mila giovani toscani, almeno 10mila potranno essere agevolati nel loro processo di emancipazione

e autonomia».

Il reddito. Per ottenere il contributo, occorre avere un reddito complessivo Irpef inferiore a 35mila euro e appartenere a una famiglia di origine con un reddito Isee non superiore a 40mila euro. I limiti di reddito sono riferiti all'anno precedente a quello di presentazione della domanda. Occorre anche sottoscrivere un «regolare contratto di locazione a carattere non transitorio di immobile, situato in Toscana, da destinare a prima abitazione». Non si può, inoltre, essere titolari di altri contributi o benefici pubblici erogati per lo stesso scopo. Altra condizione riguarda

il fatto di non essere titolari, per una quota superiore al 30%, «di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili a destinazione abita-

tiva in Italia».

I limiti per le coppie. Il limite massimo di reddito del nucleo familiare è di 35mila euro se single, di 45mila euro in caso di coppie sposate o di fatto e di 55mila in caso di tre o più richiedenti. Ognuna di queste tre tipologie è suddivisa in tre fasce di reddito: minima, intermedia, massima. Il contributo sull'affitto sarà più alto se la fascia di reddito a cui appartiene il giovane, la coppia, o il gruppo, è più bassa. Diminuisce con l'aumentare del reddito.

Il contributo. Il contributo varia da 150 a 350 euro al me-

se per tre anni a seconda delle fasce di reddito e del numero di figli. Per ogni contratto di affitto è ammesso un unico contributo.

Le nuove famiglie. Il contributo non riguarda semplicemente i single e le coppie coniugate e di fatto. Oltre a queste, sono ammesse alla misura le coppie costituite da giovani che provengono da due distinti nuclei familiari di origine e i gruppi di giovani «non legati da rapporti di parentela intenzionati a costituire una solidale coabitazione e a condividere gli oneri e le responsabilità riguardanti la locazione e la complessiva conduzione dell'alloggio».

L'altro welfare. Il contributo all'affitto è il terzo anello di una catena di misure dedicate all'emancipazione dei giovani. In precedenza, infatti, sono state varate le misure sui tirocini e sul servizio civile.

«I tirocini - ha affermato Rossi - sono partiti benissimo e abbiamo già ricevuto la manifestazione di disponibilità da parte di oltre 700 aziende toscane a sottoscrivere l'accordo sui tirocini di qualità che prevedono la corresponsione di 400 euro al mese a ogni tiro-

cinante».

Il servizio civile. Con lo stanziamento già deliberato dalla Regione fino a 5mila giovani toscani potranno svolgere il servizio civile, che prevede una paga mensile di 436 euro, mentre lo scorso anno sono state solo 2mila le domande accettate.

Le prossime

tappe. Dopo il via libera al contributo all'affitto, Enrico Rossi ha an-

nunciato che sarà la volta del prestito d'onore e del progetto «Fare impresa», due misure che partiranno ai primi del prossimo anno.

Dopo, sarà la volta del sesto anello, quello riguardante le forme di agevolazione all'acquisto della prima casa per i giovani.

**Rossi: dobbiamo
aprire una
prospettiva di autonomia
Intanto partono
bene i tirocini: si sono
fatte avanti 700 imprese**



SONDAGGIO

Il sogno: sposarsi in chiesa

PISA. Gli adolescenti toscani sognano di lasciare la famiglia di origine a 23 anni; 6 su 10 immaginano il giorno del loro matrimonio in chiesa e 75 su 100 desiderano due o più figli. E' quanto emerge da un questionario promosso dall'Associazione nazionale famiglie numerose e compilato da oltre 500 adolescenti - dai 16 ai 19 anni - studenti in licei, istituti tecnici e professionali della Toscana.

L'Istat ci restituisce l'immagine di un'Italia con milioni di single. Eppure solo il 2% degli intervistati si dice certo di vivere un'intera vita in questo status, mentre il 47% di loro ritiene impossibile una vita da single (il 51% se si analizzano le sole risposte dei maschi). Tira ancora molto l'opzione del matrimonio sacramentale: il 57,9% dei ragazzi pensa di sposarsi in chiesa.

- **CHI PUÒ USUFRUIRNE:** single, coppie sposate e coppie di fatto, coppie con bambini
- **I REQUISITI ANAGRAFICI:** l'età deve essere compresa tra i **25 ed i 34 anni** (con priorità per la fascia 30-34 anni); occorre essere residenti in Toscana da almeno 5 anni nel nucleo familiare di origine
- **I REQUISITI DI REDDITO:** occorre avere un reddito complessivo Irpef **non superiore a 35mila euro** e appartenere a un nucleo familiare con un reddito Isee **non superiore a 40mila euro**
- **IL CONTRIBUTO:** da **1.800 a 4.200 euro all'anno** (da 150 a 350 euro al mese) per tre anni, a seconda delle fasce di reddito e della presenza e del numero di figli
- **QUANTI POTRANNO RICEVERLO:** **7.500 famiglie** per un totale di circa 10mila giovani
- **LO STANZIAMENTO:** triennale, per un totale di **45 milioni di euro**

